

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1437 del 18/03/2026
Oggetto	Oggetto: DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di RIANA (APR0276) di Monchio delle Corti per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Integrazione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1548 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Viste:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la DGR n. 201/2016;
- la DGR n. 569/2019;
- la DGR n. 2153/2021;
- la DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
- la DGR n. 2203 del 22/12/2025 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;

Vista

la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC PR) , diventata a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR), alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

Atteso

che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi dell'attuale Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (già SAC);

Considerato

- il provvedimento di adozione e rilascio dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. 2025-901 del 13/02/2025, intestato alla ditta IRETI SpA per l'agglomerato di RIANA (APR0276) nel Comune di Monchio delle Corti per la fognatura pubblica di tipo unitaria che prevede anche la seguente prescrizione *"In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come da parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 03/10/2024 sopra richiamato, entro 1 anno dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma diventata a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR) e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 03/10/2024 prot. n. 65624; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente"*

Visto

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) acquisito agli atti di Arpae con protocollo PG.2025/76559 del 23/04/2025, *allegato alla presente quale parte integrante;*

Ravvisata

- la necessità di aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. 2025-901 del 13/02/2025, sopra richiamata al fine di recepire le prescrizioni contenute nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile pervenuto in data 24/04/2025 PG.2025/77410 e sopra richiamato;

DETERMINA

DI AGGIORNARE

per quanto di competenza, quanto sopra riportato in merito all'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. 2025-901 del 13/02/2025, conseguente alla richiesta avanzata dalla ditta IRETI SpA per l'agglomerato di RIANA (APR0276);

INTEGRANDO il titolo abilitativo **"autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."**, di specifica competenza Arpae SAEPR

quanto già indicato nell'atto di rilascio di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. 2025-901 del 13/02/2025, così come di seguito riportato, alla luce della valutazione di parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile pervenuto con protocollo n. 2025/31210 del 23/04/2025.

DI MANTENERE

- invariata ogni altra parte dell'atto di rilascio A.U.A. emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. 2025-901 del 13/02/2025

DI PRESCRIVERE il puntuale rispetto delle condizioni espresse nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con protocollo n. 2025/31210 del 23/04/2025 (allegato alla presente per costituirne parte integrante); per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;

DI TRASMETTERE

- il presente atto a IRETI SpA nonché al Comune di Monchio delle Corti, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per quanto di competenza;

SI STABILISCE CHE:

- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'Autorità emanante è Arpae – SAE PR;

- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambientali e Energia di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Elisabetta Ardesi

Sinadoc n. 24734/2025

*La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli*

(documento firmato digitalmente)

[illegible]



(PR) e riversa nel Torrente Bratica (bacino del Torrente Parma);

VISTA la documentazione trasmessa da IRETI che per la rete di scarico del depuratore in oggetto riporta una portata di raccolta acque nere pari a circa 20,430 l/s, alla quale si sommano le acque meteoriche e superficiali raccolte dalla rete, paria a circa 454,09 l/s, per un totale di circa 474,52 l/s;

ESPRIME parere idraulico favorevole al rilascio dell'AUA relativa allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali provenienti dall'agglomerato di Riana (cod. APR0276) in Comune di Monchio delle Corti (PR), alle seguenti raccomandazioni, prescrizioni ed obblighi:

- 1) il concessionario dovrà verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;
- 2) il concessionario dovrà garantire che lo scarico sia sempre accessibile ed ispezionabile, provvedendo quindi al periodico taglio e rimozione della vegetazione spontanea, compresa la rimozione dei rami caduti e quant'altro possa interferire con il regolare deflusso delle acque fluviali per un tratto significativo e tale da consentirne il corretto funzionamento;
- 3) qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dallo scrivente Ufficio in quanto autorità idraulica competente;
- 4) qualunque modifica dello stato dei luoghi e/o delle opere assentite, dovrà essere preventivamente sottoposta a parere dello scrivente Ufficio. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del concessionario;
- 5) è fatto divieto di stoccare rifiuti di qualsiasi genere e tipo all'interno dell'area demaniale, effettuare scavi e tombamenti, attuare interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali dal suolo e sottosuolo, come pure di modificare le quote naturali del piano campagna.

Si rammenta che il proponente dovrà acquisire anche la concessione per occupazione di area demaniale con il manufatto di scarico.

Per quanto riguarda la sicurezza, in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di alluvioni, frane o altre cause naturali.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.



Essendo l'area potenzialmente soggetta a rischio idraulico, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati ii diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/PV

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.